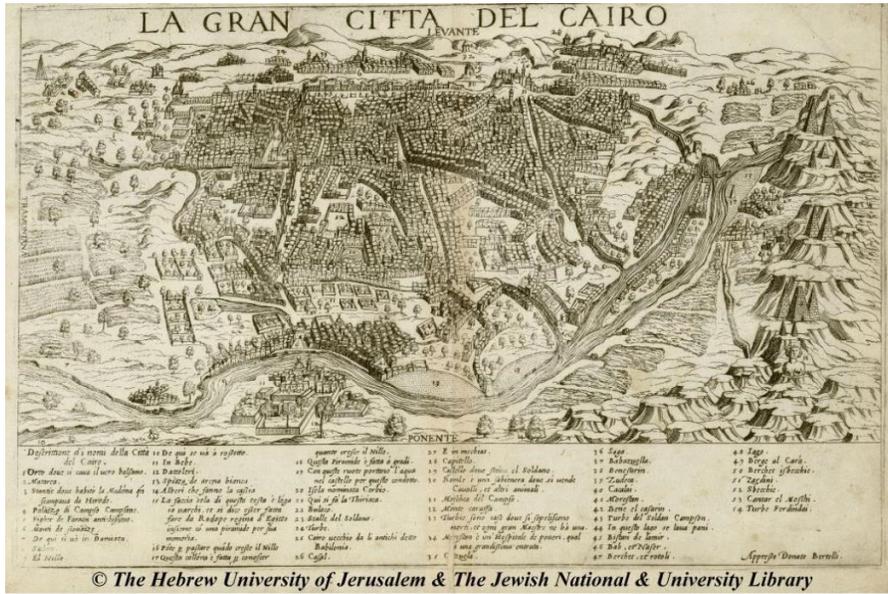


Una lettera dalla *genizah* del Cairo



Introduzione

La *genizah* è un deposito per i testi religiosi inutilizzabili che, secondo la legge ebraica, non possono essere eliminati poiché in essi compare il nome di Dio. Le *genizah* si trovano soprattutto nelle cantine o nelle soffitte delle sinagoghe e una delle più famose al mondo è quella scoperta al Cairo, che è rimasta nascosta e intatta per secoli fino al suo rinvenimento. È straordinario quanto possiamo imparare su una comunità studiando ciò che era stato occultato.

Il video seguente narra una storia sorprendente, che non sarebbe mai stata rivelata se la *genizah* del Cairo non fosse stata scoperta.

[Guarda il video] <https://youtu.be/uPDzuvoZeFs>

Attività

Materiali necessari

1. Penne
2. Carta
3. Busta

I nostri oggetti nascosti – Per piccoli gruppi

Lavorando in piccoli gruppi, ciascun partecipante cerca eventuali oggetti che ha con sé nella borsa, nelle tasche e altrove. Rispondi alle domande seguenti:

- Quali oggetti hai trovato?
- Che cosa rivelano di te questi oggetti?
- Che cosa potrebbe apprendere su di te un archeologo basandosi su questi oggetti?

Chiedi ai presenti di mettere i propri oggetti nascosti in una busta, che sarà inviata alla Biblioteca nazionale di Israele e servirà da capsula del tempo – un tesoro nascosto di storie che verrà conservato negli archivi per essere scoperto in futuro.

Rivelare la nostra storia – Per gruppi grandi

Quale oggetto possiamo ‘nascondere’ oggi, affinché riveli qualcosa di voi in futuro? Fai scrivere a ciascun membro del gruppo un breve racconto oppure un aneddoto su di sé o su un oggetto che per lui/lei è importante.

I racconti così raccolti vengono messi in una busta che sarà inviata alla Biblioteca nazionale di Israele e servirà da capsula del tempo – un tesoro nascosto di storie che verrà conservato negli archivi per essere scoperto in futuro.

Conclusioni

Gli oggetti che potevano apparire insignificanti all’epoca, rivelano molto sui loro proprietari e sulla società in cui essi hanno vissuto e, se vengono scoperti molto tempo dopo, offrono delle informazioni affascinanti. La collezione di oggetti sparsi della Biblioteca nazionale di Israele, che comprende reperti quali fotografie, cartoline, mappe e molto altro, è un potente strumento per ricostruire la cultura ebraica delle generazioni precedenti.

Appendice

Chi sono i caraiti?

L’ebraismo caraita, che affonda le sue radici nell’VIII secolo d.C., riconosce la Bibbia (Tanàkh) quale suprema autorità sulla legge religiosa ebraica (Halakhah), rispetto all’ebraismo rabbinico che accetta la legge orale (Talmud ecc.). I caraiti considerano le opinioni dei rabbini come espressione della legge orale, ma non ritengono che le sentenze siano vincolanti, pertanto nella pratica si osservano molte differenze tra i caraiti e la corrente principale dell’ebraismo rabbinico. Alcuni esempi comprendono consumare carne e latte insieme, fintantoché la carne non è quella del cucciolo dell’animale che ha prodotto il latte; non celebrare le festività rabbiniche come *hanukkah*; togliersi le scarpe nella sinagoga e prostrarsi; non esigere un *minian* (quorum) per la preghiera comunitaria.

L’ebraismo caraita era radicato in Egitto, Turchia e Crimea; tuttavia, dopo che gli ebrei furono espulsi dalla terra dei faraoni negli anni Cinquanta del Novecento, oggi le comunità caraite più grandi si trovano in Israele e negli Stati Uniti.